

Il Pci lancia un piano di veloce applicazione ed utile alla «città futura»

C'è un lavoro per sessantamila Ecco il nuovo sviluppo per Roma Capitale

Fuori dall'assistenzialismo e dalle raccomandazioni - I piani e le grandi opere urbane offrono grandi possibilità d'impiego finalizzato ed utile - I grossi vuoti nei servizi - Su questi temi una unità a sinistra? - La conferenza stampa a Botteghe Oscure

Come aggredire il dramma della disoccupazione senza ricorrere all'assistenzialismo, né alle città dei più scottanti, decisi in una città come Roma. Il Pci, già con la proposta di riforma del meccanismo dei concorsi pubblici, ha avviato una riflessione su come «congiungere» due aspetti centrali per Roma Capitale: il lavoro e lo sviluppo della città. Una prima risposta non di indizi ma di proposte strettamente operative — è venuta dalla conferenza stampa tenuta ieri nella sala della Direzione, a Botteghe Oscure. A Roma esiste la possibilità concreta di creare oltre sessantamila posti di lavoro, dando una risposta a circa un terzo dei disoccupati. «Basta applicare leggi

già esistenti o riempire vuoti di organico — ha detto il segretario romano Sandro Morelli — ed a questo fine presentiamo un programma in sette punti che ci sembrano decisivi». Ma le resistenze da vincere, è ovvio, sono soprattutto di carattere politico, e l'interesse che la battaglia per nuovi posti di lavoro «produttivo» desta è testimoniata dalla presenza alla conferenza stampa di Raffaele Minelli, segretario della Camera del Lavoro, di Daniele Mengoni della Uil, di Neno Coladragli della Cgil, del presidente della Lega delle Cooperative. Una delle prime resistenze è proprio sull'avvio della mozione di Roma Capitale, sulla realizzazione di grandi opere (che vo-

gliono anche dire occupazione), sulla coerenza con i progetti per la Roma del Duemila. Ne ha parlato Paolo Ciofi, denunciando con durezza le responsabilità del sindaco Signorelli che sta travisando e paralizzando tutto il lavoro svolto, tornando ad un rapporto assistenziale («da sindaco questuante») tra capitale e Stato. «Una critica che viene oggi anche dal rappresentante della Uil — ha detto Ciofi — e dalla Cgil e che nei giorni scorsi è venuta dal Psi. Su questo tema specifico — ha concluso — bisogna quindi riaprire un confronto a sinistra per garantire lo sviluppo della città anche in vista degli effetti della finanziaria».

Qui si trovano tanti posti vacanti

Quello che pubblichiamo accanto è un quadro sintetico (fortemente per difetto, sottolineo il Pci) che illustra i risultati possibili legati anche alla piena e corretta realizzazione di leggi nazionali e regionali esistenti. Per molte di queste voci le valutazioni usate sono anche di fonte pubblica o ministeriale. Questi dati, raccolti dal Pci, sono un quadro generale del lavoro che attualmente svolge il Centro di informazione per i disoccupati aperto dalla Cgil nella sede di via Buonarroti. Ogni giorno con un elaboratore sono raccolte le spese dei malesi e da questi giorni ha aperto uno spazio fisso in due tv locali: Gbr e Video Uno. Nei primi mesi di attività si sono rivolti al centro già 4 mila giovani.

SETTORI	FINALITÀ DELLA NUOVA OCCUPAZIONE	NUOVI OCCUPATI
Amministrazione centrale dello Stato	Applicazione della legge Gaspari, in larga misura per turn-over	1.000
Sanità	Per coprire carenze riferite a posizioni professionali decisive per il miglioramento dei servizi (valutazione della Cgil regionale)	10.000
Enti locali	Per fronteggiare carenze in servizi quali: pulizie, viabilità, ecc. (valutazione della Cgil regionale)	9.000
Beni culturali	Per attività di ordinario funzionamento delle varie strutture (valutazione ministeriale)	2.600
Tutela dell'ambiente	Intervento nel campo della utilizzazione dei rifiuti solidi urbani con la raccolta totale e differenziata (valutazione della Cgil Regionale)	1.000
Ricerca scientifica	Per adeguare il rapporto ricercatori-forze di lavoro che risulta essere in Italia minore della metà di quello di altri paesi europei (valutazione del Pci)	1.500
Industriali	Rioccupazione produttiva dei lavoratori in Cig (segnatamente del comparto elettronico) nel quadro dei piani Rai e con l'impegno della Gepi, della Filas e delle società di creazione lavoro dell'Iri e dell'Eni	3.000
Produttivi e dei servizi privati	Realizzazione del Piano straordinario, approvato dal Senato, per la occupazione di giovani dai 15 ai 23 anni, con contratti di formazione lavoro. Per il raggiungimento dell'obiettivo è indispensabile l'impegno di enti locali e pubblici. (Valutazione dei parlamentari comunisti del Lazio)	30.000
Turistico	Crescita delle capacità recettive della città (valutazione delle organizzazioni sociali interessate)	4.000
TOTALE		62.100

Subito 7 scelte per l'occupazione

«Esistono le condizioni, le risorse non utilizzate, le «accende» il motore di un nuovo sviluppo della città. Bisogna scuotere le forze politiche nazionali e gli enti locali ad impegnarsi da subito: ormai i sentimenti di sfiducia stanno diventando prevalenti tra l'esercito dei disoccupati. E Francesco Granone, responsabile del dipartimento problemi del lavoro del Pci romano, ha indicato in sette proposte «operative» la strada da imboccare.

regionale Orientale (con il riassetto logistico della pubblica amministrazione); il Centro fieristico congressuale ne è solo un primo passo. Legata a questo progetto c'è tutta la riorganizzazione e il rilancio delle forze industriali, culturali ed economiche d'avanguardia già presenti in città.

uomini e tecnologie, per garantire nuova efficienza e servizi migliori alla pubblica amministrazione. Il cittadino paga servizi che devono finire di essere carenti. Anche per questo è stata avviata la battaglia per la riforma dei meccanismi di assunzione.

affiancare l'entrata in campo della Gepi, e delle società di creazione lavoro dell'Iri e dell'Eni per favorire l'apertura di nuovi posti di lavoro nel settore privato e per collocare almeno tremila lavoratori nei settori trainanti dell'elettronica e dei servizi alle imprese, del turismo e dell'artigianato.

La realizzazione delle grandi opere funzionali allo sviluppo della città del Duemila. Sono decisivi la realizzazione del Sistema Di-

Interventi a favore della cooperazione, oltre a quelli che tradizionalmente sono messi in campo dal movimento cooperativo orga-

nizzato. Bisogna, ad esempio, combattere il disimpegno della Regione Lazio sull'applicazione della legge Marcara di incentivo alle cooperative giovanili.

Dare un governo efficace e trasparente al mercato del lavoro. Soprattutto riformando radicalmente le strutture del collocamento e dando immediata esecutività alla legge regionale istitutiva dell'Osservatorio del lavoro procedendo alla costituzione dell'agenzia regionale. Infine si chiede di ade-

Due delibere della giunta regionale sono state bocciate ieri dal consiglio per le assenze e le divisioni nella maggioranza. Il pentapartito è andato giù sul prelievo di 6 miliardi per il rinnovo del fondo cassa e su una discussa delibera che affida, a trattativa privata, alla ditta Gerico i lavori di manutenzione straordinaria della sede della Regione di via Cristoforo Colombo.

Giunta regionale ancora in minoranza su due delibere

tiamo dopo che la ditta ha già iniziato i lavori. Anche l'ex presidente della Regione Panizza ha detto di essere contrario all'immediata esecutività, beccandosi i rimproveri del democristiano Sbardella. Alla fine la delibera è passata con l'esclusione della parte contestata che è stata invece bocciata.

Scuole a confronto nel teatro ragazzi

Si è svolta al Teatro Politecnico, nell'ambito del corso di formazione professionale Scrittori e comunicazione infantile, la tavola rotonda sul tema: «Drammaturgia e confronto nel teatro ragazzi».

Germania (Flügge). Un appuntamento importante e necessario perché il teatro ragazzi sta compiendo un processo di difficile trasformazione artistica e culturale attraverso una feconda crisi di ricerca nel campo drammaturgico.

Sogni dentro i sassi della vita quotidiana

ENRICO BENAGLIA — Galleria «L'Indicatore», largo Toniolo 3; fino al 15 dicembre; ore 10/13 e 17/20.

Si prima nella vita di tutti i giorni pare un luogo desolato, pietroso e arido, una distesa di ciottoli. Un pittore come Enrico Benaglia, invece, si aggira con lo sguardo sempre incantato e teso tra quei ciottoli, ogni tanto si china, ne raccoglie uno e lo spicca e ci trova dentro un sogno così come in certi luoghi ci sono sassi che serrano vegetali e animali che raccontano la storia della terra di milioni d'anni fa.

Arriva il circo Moira e debuttano due figli

Con qualche giorno di anticipo sulla tradizione, si torna a Roma da domani in piazza Conca d'Oro il circo di Moira Orfei. Una primizia assoluta per la nostra città è il debutto dei due figli di Moira e Walter Nones: Stefano di 19 anni che guida la cavalleria e si esibirà in un salto mortale al buio ad oltre 16 metri di altezza, e della diciassettenne Lara

pinti vecchi e nuovi in questa mostra che è accompagnata da una bella monografia curata da Alberico Sala per Laterza.

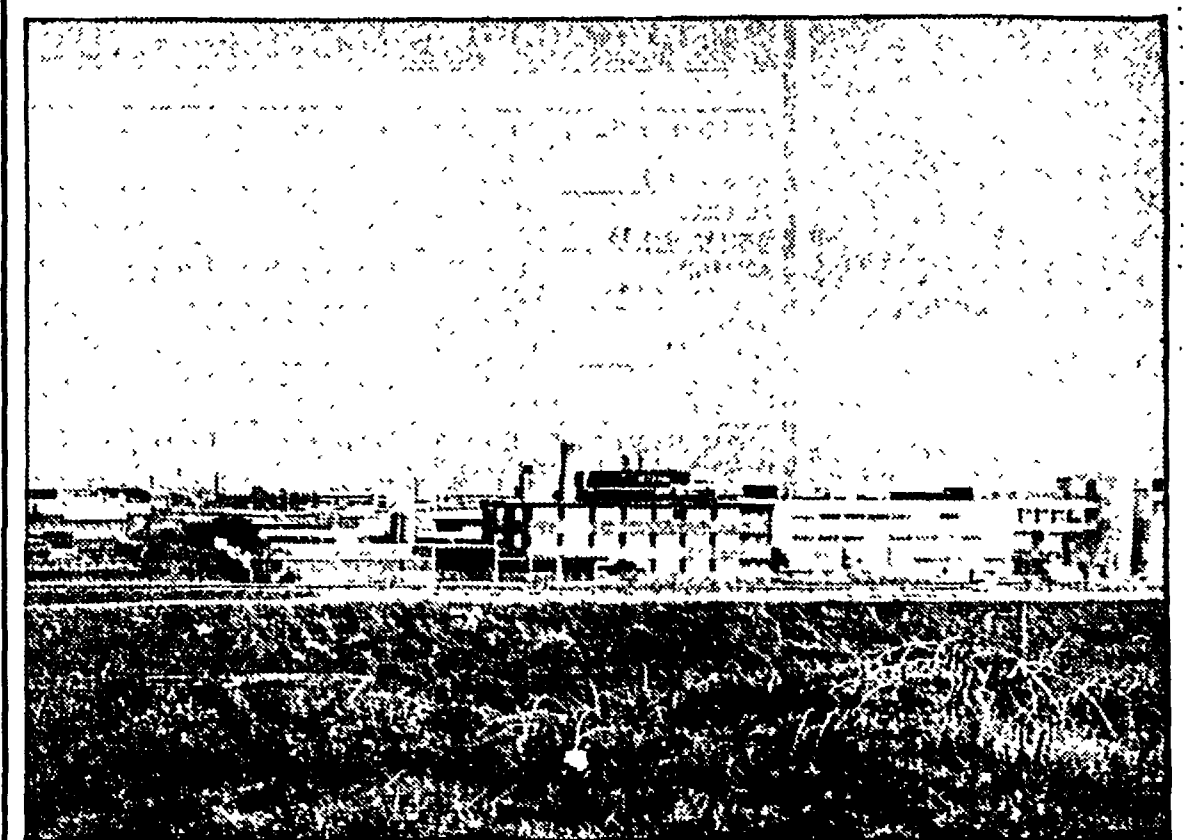
L'epoca d'oro della caricatura inglese

La caricatura inglese, da Hogarth a Cruikshank è da ieri ospite dell'Appartamento Balbo a Palazzo Venezia. L'inaugurazione è avvenuta nel pomeriggio per iniziativa della Soprintendenza per i beni artistici e storici di Roma e sotto il patrocinio del British Council.

rassegna antologica dei maggiori caricaturisti inglesi dell'epoca d'oro di questo genere di arte (1740-1840).

La rassegna, consistente in un gruppo di incisioni (114 opere) della collezione di Giuseppe Sprovieri di Roma, illustra i diversi aspetti e momenti dell'attività dei più importanti caricaturisti inglesi. Inizia con le opere di Hogarth, il primo grande caricaturista inglese che, pur ispirandosi alle opere del suo contemporaneo, Pier Leone Ghezzi, basò il suo stile su incisioni olandesi come Dussart, ritenendo di essere più un fedele «ritrattista» della società che un vero e proprio caricaturista.

butto dei due figli di Moira e Walter Nones: Stefano di 19 anni che guida la cavalleria e si esibirà in un salto mortale al buio ad oltre 16 metri di altezza, e della diciassettenne Lara



Pomezia, aziende chiuse L'elettronica unica speranza del futuro?

Il congresso della Fiom Cgil ed un convegno degli imprenditori della Federazio denunciano la crisi della zona pontina

Tra i vecchi capannoni abbandonati lungo la Pontina — pezzi di archeologia industriale «firmati» Cassa per il Mezzogiorno — sono arrivati gli americani a progettare «guerre elettroniche». Occasione mancata, dopo anni di finanziamenti a pioggia che hanno solo prodotto disoccupati e cassintegrati, ma anche potenziale «città impresa» alle porte di Roma, Pomezia guarda al futuro. Ed il bilancio di questi trenta anni di industrializzazione (il compleanno verrà festeggiato tra giorni) non è certo facile. L'unica a reggere e magari ad assumere ancora è l'industria militare (Elmer, Selenia, Litton) che progetta radioelettroniche (è il caso della Elmer nel gennaio scorso acquisita da una multinazionale americana legata alla Nasa), apparecchi elettronici per aerei da combattimento ed altre sofisticate tecnologie. Ma tra i vecchi capannoni, creati agli inizi degli anni 50 e poi abbandonati dalla Cassa per il Mezzogiorno, ora si sta sviluppando sempre più anche l'industria elettronica civile e quella dell'informatica. E accanto alla Sveda (il 30% del mercato in Italia dei registratori di cassa) o all'Ymo (per citare le più grandi) si sta ramificando una miriade di piccole, piccolissime aziende, spesso laboratori, specializzati in software ed elettronica.

«Eppure — secondo i piccoli e medi imprenditori della Federazione — ci sarebbero tutte le premesse per far diventare Pomezia una «città-impresa», un polo di sviluppo ad alta qualità tecnologica. Consorzi tra aziende, una commissione mista che abbia il compito di sanare le varie situazioni, una modifica della legge per il Mezzogiorno, che vieti ripetizioni di intervento su una stessa area: sono queste alcune proposte della Federazione. Ma le proposte ed i programmi per il futuro non possono certo prescindere dalla crisi e da quel vero e proprio processo di deindustrializzazione che sta inferendo sempre più in questa zona e sui suoi circa 30.000 addetti all'industria.

Dunque tutto bene? Certamente no. Visto che, oltre ai sindacati, ora sono anche gli industriali (quelli medio-piccoli legati alla Federazione) a sollevare il caso Pomezia. Ed alcune delle richieste venute ieri dal congresso della Fiom Cgil del comprensorio di Pomezia collimano, seppur partendo da angolazioni diverse, con quelle illustrate dalla Federazione nel corso di un convegno che si svolgeva ieri mattina nell'Hotel Selenia contemporaneamente a quello dei metalmeccanici Cgil, che terminerà oggi nel Centro di formazione delle maestranze edili.

«Grandi ditte del nord, multinazionali estere — ha detto Bruno IZZI segretario regionale della Fiom — in questi anni sono venute qui a Pomezia, approfittando delle agevolazioni, dei finanziamenti della Cassa per il Mezzogiorno. Poi, a seconda delle congiunture di mercato, se ne sono andate oppure hanno dimezzato il personale. Certo, c'è un rovescio della medaglia: si sviluppa l'informatica, l'elettronica. Ci sono grosse potenzialità che vanno valorizzate. Il sindacato intende battersi per fare di Pomezia un polo di sviluppo di attività qualificata. Ma per questo serve anche un adeguato sistema di servizi per le imprese, un efficiente sistema di trasporti. Ed anche — come ha sottolineato Tosi — un diverso ruolo della Filas e della Regione Lazio.

Paola Sacchi

La mostra presenta per la prima volta in Italia un'esauriente

La mostra resta aperta sino al 30 gennaio (ore 9-14, festivi 9-13).

che vediamo anche, tutti i sabati sugli schermi di Raidue, in un capello sulle ventitré.



Enrico Benaglia «L'acquario magico», 1984

Virgilio Guidi — Galleria «La Gradiva», via della Fontanelle 5; fino al 10 dicembre; ore 10/13 e 17/20.

Virgilio Guidi — Galleria di Guglielmina Grimm - Cassino - Via degli Eroi, n. 85-88.



Maurizio De Iovanna — Galleria di Guglielmina Grimm - Cassino - Via degli Eroi, n. 85-88.

Mozir Orfei con il marito Walter Nones e i figli Stefano e Lara

Bramlov e gli acrobati Sinehos, anch'essi circollovacchi, il gruppo di scampagnoni del francese Bizzarro, il fachiro indiano Karshakawa con i suoi 20 serpenti ed un gruppo di 30 cocco-drilli, i fratelli Fashkond, acrobati che sfidano la morte in una enorme palla d'acciaio, e il connessionista indiano maestro di yoga, Karandash. Per la prima volta in Europa, ma Canada Andy Bell si esibirà nuotando insieme agli animali in una enorme vasca di cristallo.